

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: N. _____ del _____ di L. N. _____ del _____ di L. _____ Il Ragioniere _____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO Provincia di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE</p> <p>N. <u>100</u> del <u>09.10.2015</u></p>
--	---

OGGETTO: INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER L'ADEGUAMENTO DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO – PARTE NORMATIVA 2015 E PER LA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO – PARTE ECONOMICA 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno novve, del mese di ottobre, ore 13,00 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1 INTELISANO dr. GIUSEPPE	Sindaco	X	
2 MOSCHELLA dr. ing. ANTONINO	Vicesindaco	X	
3 LIMINA CARMELA MARIA	Assessore	X	
4 MESSINA ROSARIA FILIPPA	Assessore	X	
5 MONASTRA AGATINA	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: // .

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott. ssa Concetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

aggiunte /integrazioni:

modifiche/sostituzioni :

Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. ¹⁰⁰ DEL 09-10-2015

- sottoposta ad approvazione della Giunta Comunale -

OGGETTO: INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER L'ADEGUAMENTO DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO – PARTE NORMATIVA 2015 E PER LA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO – PARTE ECONOMICA 2015.

PROPONENTE

Il Sindaco



VISTI

- l'art. 4, co. 1, del C.C.N.L. 01.04.1999 del comparto Regioni - Autonomie Locali, secondo il cui disposto le parti, in ciascun Ente, stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo (C.C.D.I.) utilizzando le risorse di cui all'art. 15 e nel rispetto della disciplina di cui all'art. 17 dello stesso;
- l'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004 del comparto Regioni - Autonomie Locali, il quale prevede la determinazione annuale delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- gli artt. 37 del C.C.N.L. 22.01.2004 e 5 del C.C.N.L. 31.07.2009 del comparto Regioni - Autonomie Locali, concernenti i compensi per produttività;
- gli artt. 5 e 16 del C.C.N.L. 31 marzo 1999 del comparto Regioni - Autonomie Locali, gli artt. 17 del C.C.N.L. 01.04.1999, 9 del C.C.N.L. 11.04.2008 del comparto Regioni - Autonomie Locali e 23 del D.Lgs. n. 150/2009 e ss. mm. ed ii. riguardanti la progressione economica orizzontale;
- l'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004, che disciplina tempi e procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi;
- gli artt. 16, co. 1, del C.C.N.L. 31.03.1999 e 4, co. 2, del C.C.N.L. 01.04.1999, che definiscono le materie oggetto di contrattazione decentrata integrativa;
- il D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, avente ad oggetto *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*, ed il D.L. n. 95/12 (*Spending Review*), convertito in L. n. 135/12, che hanno apportato modifiche al sussistente sistema contrattuale delle relazioni sindacali;
- gli artt. 53, 54 e 55 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi adeguato al predetto decreto legislativo con deliberazione di G.C. n. 124 del 30.12.2010, esecutiva ai sensi di legge;
- l'art. 40, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come sostituito dal D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, che, al comma 3, stabilisce: *"La contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi. La durata viene stabilita in modo che vi sia coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica e di quella economica"*;
- l'"Intesa per l'applicazione dell'Accordo Quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 ai comparti contrattuali del settore pubblico" firmata il 30 aprile 2009, che, tra l'altro:
 - ✓ conferma la presenza di due livelli di contrattazione (nazionale e aziendale o territoriale);
 - ✓ dispone la durata triennale dei contratti tanto per la parte economica che per quella normativa;
- l'articolo 9, co. 17, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.07. 2010,

n. 122, che dispone il blocco della contrattazione nazionale per il triennio 2010-2012;

- l'articolo 65, co. 1, 2 e 4, del D.Lgs. n.150/2009, il quale obbliga gli enti del comparto regioni ed autonomie locali all'adeguamento, entro il 31 dicembre 2011, dei contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore della norma (15.11.2009), cessando essi la loro efficacia dal 31 dicembre 2012 e non potendo essere ulteriormente applicabili;
- l'art. 9, co. 1 e co. 2-bis, del D.L. n. 78/10, convertito in L. n. 122/10, come modificato dall'art. 1, co. 456, della L. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), concernenti rispettivamente il blocco, per il triennio 2011-2013 (già prorogato al 31.12.2014 con d.P.R. n. 122 del 04.09.2013), del trattamento economico complessivo dei dipendenti ed il blocco, per il quadriennio 2011-2014, dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale al corrispondente importo dell'anno 2010, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; mentre, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la decurtazione delle risorse decentrate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo (cfr. anche M.E.F. - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - circolare n. 8 del 02.02.2015);

VISTI, altresì,

- il D.Lgs. n. 165/2001, che prevede la contrattazione collettiva decentrata integrativa come un vincolo per tutte le amministrazioni;
- l'art. 10 del C.C.N.L. 1 aprile 1999 del comparto Regioni - Autonomie Locali che detta le regole per la composizione della delegazione trattante di parte pubblica;
- il D.Lgs. n. 150/2009 che impegna le PA ad adottare il piano delle performance;
- il D.Lgs. n. 165/2001 ed il C.C.N.L. 01.04.1999 che obbligano le amministrazioni a formulare direttive alla delegazione trattante di parte pubblica sull'andamento della contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e la L.R. n. 23/1998, che assegnano ai dirigenti (*ovvero negli enti che ne sono sprovvisti ai responsabili*) tutte le competenze gestionali;

DATO ATTO CHE

- con determinazione sindacale n. 20 del 30.04.2004, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del C.C.N.L. 01.04.1999, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica;
- con propria deliberazione n. 116 del 30.12.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle performance per il triennio 2014/2016 e che, pur non avendo questa amministrazione ancora adottato gli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed il piano performance per il triennio 2015/2017, essa è in grado di avere chiari gli obiettivi da conseguire;
- con propria deliberazione n. 66 del 07.07.2015 è stato approvato apposito progetto di produttività predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 48 del 19.05.2015, avente ad oggetto "*Istituzione servizio di parcheggio a pagamento non custodito di veicoli sulla Regia Trazzera n. 644 - Stagione estiva 2015. Determinazione tariffe ed indirizzi politico- amministrativi per la gestione diretta in via sperimentale.*";
- in data 30.12.2013 è stato sottoscritto il vigente C.C.D.I. - parte normativa e, ad integrazione, il 03.01.2014;

CONSIDERATO CHE necessita avviare una sessione negoziale per la stipula di un nuovo contratto decentrato integrativo al fine di:

- ✓ adeguare il C.C.D.I. - parte normativa 2013 (interamente rideterminata, a suo tempo, a seguito

- ✓ dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2009, avendo il precedente C.C.D.I. cessato di produrre i propri effetti a partire dal 31.12.2012) alle sopravvenute disposizioni normative (art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006, come modificato dall'art. 13-bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114);
- ✓ rivisitare i requisiti di valutazione per la progressione orizzontale da esso previsti, in conformità all'art. 5 del C.C.N.L. 31.03.1999, ulteriormente specificandoli e graduandoli sì da assicurare una valutazione maggiormente selettiva e meritocratica;
- ✓ prevedere, nell'ambito delle modalità di ripartizione delle risorse disponibili per la progressione economica orizzontale, eventuale motivata limitazione della stessa ad alcune categorie giuridiche con esclusione di queste ultime nella successiva progressione orizzontale;

CONSIDERATO, altresì, CHE occorre definire il C.C.D.I. - parte economica per l'annualità 2015, a seguito dell'avvenuta costituzione del fondo risorse decentrate anno 2015 giusta determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 508 del 01.07.2015;

RITENUTO di

- assumere la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, tramite strumenti di motivazione e gratificazione, a presupposto su cui si fonda l'azione di questa P.A.;
- accrescere il livello di consapevolezza e partecipazione dei lavoratori al processo produttivo, allo scopo di elevare l'efficienza e lo standard di qualità dei servizi erogati all'utenza esterna; nonché, i livelli di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità e trasparenza dell'ente, oltre che di qualità dei servizi istituzionali;
- migliorare il clima organizzativo generale dell'Ente consentendo maggiormente l'efficace raggiungimento degli obiettivi assegnati a chi gestisce risorse umane;
- valorizzare i dipendenti capaci di conseguire le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi economici;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 15 del 17.02.2015, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il "*Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni di cittadini e imprese*", ai sensi dell'art. 24, comma 3-bis, del decreto legge 24/06/2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

ATTESO CHE

- è possibile riassumere nel seguente modo gli obiettivi strategici (prioritari), che, per l'anno 2015, costituiscono gli ambiti di progettualità d'interesse di questa pubblica amministrazione:
 1. erogazione servizi in rete all'utenza
 2. gestione amministrazione trasparente
 3. sicurezza e controllo del territorio
 i quali possono dirsi attuativi delle politiche di prevenzione del rischio corruzione sotto il profilo della garanzia dei livelli di trasparenza di cui alla normativa vigente ma anche del progressivo incremento della gestione documentale informatizzata e dematerializzata e dell'automazione dei processi, finalizzata, altresì, al controllo sociale; nonché delle politiche di conservazione e preservazione dell'incolumità pubblica mediante la messa in sicurezza della viabilità comunale;
- il contratto collettivo decentrato integrativo deve fornire il necessario supporto nella direzione del raggiungimento di tali obiettivi, in particolare, stimolando l'impegno dei dipendenti nella direzione del loro perseguimento;

ATTESO, altresì, CHE

- la L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), all'art. 1, co. 256, ha prorogato fino al 31 dicembre le disposizioni dell'art. 9, co. 21, primo e secondo periodo, del D.L. n. 78/2010, convertito con

modificazioni dalla L. n. 122/2010, escludendo, invece, le disposizioni di cui al terzo periodo ossia quelle relative alle progressioni economiche orizzontali;

- tale sblocco è stato confermato dalla Corte dei Conti – sez. Liguria, con deliberazione n. 29/2015/PAR, e dalla Corte dei Conti – sez. Lombardia, con deliberazione n. 218/2015/PAR; nonché, dalla circolare M.E.F. - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato n. 8 del 02 febbraio 2015, la quale testualmente chiarisce che *“a partire dal 1° gennaio 2015 cessano, tra l'altro, ferma restando l'impossibilità di riconoscere arretrati per gli anni dal 2011 al 2014, gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dall'art. 9 del decreto legge n. 78/2010 concernenti il blocco dei trattamenti economici individuali (commi 1 e 2) ed il blocco economico delle progressioni di carriera comunque denominate e dei passaggi tra le aree (comma 21, terzo e quarto periodo, già oggetto della circolare n. 12/2011 del dipartimento della Ragioneria generale dello stato che, come noto, sono state prorogate fino al 31 dicembre 2014 dal D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122”*;
- in data 25.09.2015 si è tenuto, presso questo ente, un primo incontro tra parte pubblica e parte sindacale (verbale n. 01 di pari data), nel cui ambito la parte sindacale ha proposto il seguente riparto delle risorse decentrate anno 2015:
 - ✓ € 28.000,00 (indennità per attività ordinaria prestata in giorno festivo; attività prestata in giorno festivo, reperibilità, rischio, turno, maneggio valori);
 - ✓ € 8.000,00 (progetti di produttività);
 - ✓ € 8.549,37 (progressioni orizzontali);nonché, di determinare nella percentuale massima del 50% degli aventi titolo la quota limitata di dipendenti a cui attribuire la progressione economica orizzontale, dando priorità alle categorie giuridiche inferiori ed al personale che da maggior tempo non ha conseguito passaggi economici;

DATO ATTO CHE sussiste la facoltà dell'amministrazione, in caso di mancato raggiungimento di un accordo, di avvalersi della possibilità recata dall'articolo 40, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 *“al fine di assicurare la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione”*;

SI PROPONE

**al fine di fornire alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica
le linee di indirizzo su quanto in oggetto:**

I. La delegazione trattante di parte pubblica è impegnata a privilegiare nella contrattazione le seguenti scelte:

- a) la costituzione del fondo per le risorse decentrate è materia rimessa alla esclusiva competenza dell'amministrazione;
- b) nella contrattazione occorre rispettare in modo rigoroso i vincoli che sono dettati ai temi oggetto di contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- c) occorre provvedere alla revisione della parte normativa del contratto decentrato integrativo in vigore (C.C.D.I. 2013 - a suo tempo sottoscritto, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2009, avendo il precedente C.C.D.I. cessato di produrre i propri effetti a partire dal 31.12.2012) adeguandolo alle sopravvenute disposizioni normative (art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006, come modificato dall'art. 13-bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114); rivedendo i requisiti di valutazione per la progressione orizzontale in modo conforme alle previsioni di cui all'art. 5 del C.C.N.L. 31.03.1999, ma ulteriormente specificandoli e graduandoli sì da assicurare una valutazione maggiormente selettiva e meritocratica; prevedendo una quota limitata di dipendenti, intendendo come tale

una percentuale rispetto ai soggetti aventi titolo a partecipare alle selezioni per la progressione economica orizzontale non superiore al 50%, e le modalità di ripartizione delle risorse disponibili per tale finalità, anche eventualmente limitando motivatamente la progressione economica ad alcune categorie giuridiche con esclusione delle stesse nella successiva progressione orizzontale; nonché privilegiando, a parità di punteggio, il criterio della maggiore permanenza nella categoria economica. In particolare, per il 2015, al fine di consentire un riconoscimento di tipo economico ad unità di personale appartenenti a categorie giuridiche non elevate sia pure investite di incarichi di rilevante e strategica valenza nell'ambito della struttura organizzativo-funzionale interna, nulla osta a che si concordi la limitazione della progressione economica orizzontale alle categorie A, B1, B3 e C, con esclusione delle stesse nella successiva progressione orizzontale;

- d) quota parte delle risorse stabili, al netto delle risorse finanziarie necessitanti per la remunerazione di particolari attività (rischio, reperibilità, maneggio valori, ecc.), deve essere destinata alla incentivazione della produttività, onde conseguire gli obiettivi strategici (prioritari) riconducibili agli ambiti richiamati in premessa mediante progettualità come da fac simile allegati, con distribuzione del 100% delle risorse sulla base del numero dei dipendenti partecipanti al progetto: l'importo di ciascun progetto è dato dividendo l'importo destinato a produttività per il numero complessivo di dipendenti partecipanti ai vari progetti e moltiplicando il risultato per il numero di dipendenti partecipanti al singolo progetto;
- e) la restante parte deve essere destinata ad effettuare progressioni economiche nel predetto tetto massimo del 50% dei dipendenti che hanno titolo a partecipare alle stesse, fermo restando il rigoroso rispetto dei vincoli di carattere selettivo e meritocratico, in funzione dell'attività svolta e sulla base dei risultati conseguiti, nonché delle qualità professionali e culturali possedute, prevedendo come requisito di partecipazione alla selezione una congrua anzianità di servizio riferita al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento e non ammettendo alla selezione i dipendenti che hanno ricevuto una sanzione disciplinare superiore al rimprovero scritto nell'ultimo biennio (incluso l'anno di riferimento della progressione economica orizzontale);
- f) le risorse decentrate variabili sono ripartite, per i seguenti istituti:
- art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006 coordinato con la L.R. n. 12/2011 - Fondo per la progettazione e l'innovazione (art. 15, co. 1, lett. k) C.C.N.L. 01.04.1999);
 - conseguimento obiettivi di mantenimento - Matrimoni civili celebrati nella struttura "Castello San Marco" in giornata di sabato e domenica presso il separato ufficio di stato civile, istituito con delibera di G. C. n. 115 del 17.02.2007 come modificata con delibere di G.C. n. 22 del 04.03.2009 e n. 21 del 28.03.2014 (art. 15, co. 5, C.C.N.L. 01.04.1999);
 - attivazione nuovo servizio e conseguimento obiettivi di mantenimento - Parcheggio Regia Trazzera istituito con delibere di G. C. n. 48 del 19.05.2015 e n. 66 del 07.07.2015 (art. 15, co. 5, C.C.N.L. 01.04.1999);

II. **Dare atto** che la corresponsione dei compensi correlati al merito non avverrà in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi in quanto è basata, ai sensi dell'art. 33 della metodologia di valutazione vigente nell'ente, su un sistema di controllo dei risultati, che prevede, a conclusione del periodo di realizzazione delle attività progettuali, la valutazione, da parte dell'O.I.V., per ciascun progetto, del risultato conseguito, sulla base di apposita scheda di rendicontazione e mediante la produzione di documentazione da parte del responsabile della struttura mentre l'avanzamento economico avverrà, in conformità alla stessa metodologia di valutazione, sulla base di schede di valutazione e secondo la procedura prevista da apposito regolamento interno disciplinante la progressione economica orizzontale di prossima emanazione.

II. **Trasmettere** copia del presente atto ai Responsabili di Area, alla R.S.U. ed ai soggetti sindacali di cui

all'art. 10, co. 2, del C.C.N.L. 01.04.1999 copia del presente atto.



Comune di Calatabiano

Provincia di Catania

Scheda di progetto n. 01
TUTTE LE AREE

Ambito di progettualità (1)	<p>▲ Obiettivo strategico</p> <p>➤ attuativo delle politiche di:</p> <ul style="list-style-type: none">■ prevenzione corruzione (digitalizzazione, dematerializzazione, automazione dei processi)
Denominazione del progetto	EROGAZIONE SERVIZI IN RETE ALL'UTENZA (cittadini ed imprese)
Descrizione del progetto (2)	<p>▲ Settoriale</p> <p>■ Intersettoriale</p>
Risultati attesi	<p>Con deliberazione n. 15 del 17.02.2015, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale ha provveduto all'approvazione del "PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE, DICHIARAZIONI E SEGNALAZIONI DI CITTADINI E IMPRESE", ai sensi dell'art. 24, comma 3-bis, del decreto legge 24/06/2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.</p> <p>Il Piano deve permettere la compilazione <i>on line</i> con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID), di cui al D.P.C.M. 24 ottobre 2014, attuativo del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) approvato con decreto legislativo 07 marzo 2005, n. 82, così come il D.P.C.M. 13 novembre 2014, con:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ tracciamento dell'istanza▪ individuazione del Responsabile del Procedimento▪ indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta
Modalità di attuazione	<ol style="list-style-type: none">1. Ricognizione dettagliata ufficio per ufficio di tutti i procedimenti amministrativi "ad istanza di parte" da informatizzare, con indicazione di: Responsabile del Procedimento e Termine del Procedimento (base di partenza: elenco dei procedimenti già pubblicati in Amministrazione Trasparente – sez. "Attività e procedimenti" – sottosez. "Tipologie di procedimento")2. Semplificazione loro <i>iter</i> procedurale con eventuale revisione dei regolamenti vigenti3. Conduzione, per ciascuno dei <i>software</i> gestionali attualmente in dotazione ai servizi dell'Ente per la gestione dei procedimenti individuati, di un'attenta analisi al fine di determinarne l'eventuale compatibilità con la Piattaforma Digitale per la Gestione dei Procedimenti, il loro possibile collegamento con leggere personalizzazioni o la necessaria sostituzione per incompatibilità con la Piattaforma medesima4. Proposta di soluzioni gestionali praticabili per i servizi non ancora informatizzati e rilevazione dei costi economici al fine di valutarne la possibilità di acquisto5. Realizzazione schemi di diagramma di flusso (<i>workflow</i>) con linguaggio UML (<i>Unified Modeling Language</i>) per fornire uno schema standardizzato dei processi, facendo convergere il

	<p>numeroso elenco dei procedimenti amministrativi censiti e rappresentati in un numero quanto più ridotto possibile</p> <p>6. Implementazione Piattaforma Digitale per la Gestione delle Procedure, mediante convergenza dei <i>software</i> gestionali e dei sistemi informatici, sia di protocollo elettronico che di gestione del flusso documentale, in uso all'Ente e compatibili con la Piattaforma, onde consentire la presentazione <i>on line</i> delle istanze da parte di cittadini ed imprese ed il monitoraggio dello stato di avanzamento</p> <p>7. Scelta sistema di conservazione dati sfruttando una delle società accreditate nell'elenco dei conservatori attivi accreditati presso AgiO, come da Circolare Agid n. 65/2014, previa individuazione, da parte degli uffici, di metodi di riversamento dei documenti informatici nei sistemi di conservazione, aderenti a quanto stabilito all'art. 7 del D.P.C.M. 13/11/2014</p> <p>8. Pubblicizzazione della misura per la divulgazione dei nuovi servizi ai cittadini ed alle imprese</p>
Tempi/Fasi di attuazione	<p>I FASE (31/12/2015)</p> <p>a. Censimento procedimenti e redazione elenco procedimenti da digitalizzare</p> <p>b. Determinazione di massima risorse finanziarie (acquisto piattaforma, sostituzione/personalizzazione/acquisto software gestionali, formazione del personale, servizi di supporto)</p> <p>c. Individuazione ed acquisto di una Piattaforma Digitale per la Gestione dei Procedimenti (P.D.G.P.)</p> <p>d. Valutazione compatibilità dei <i>software</i> gestionali e degli applicativi in uso all'Ente</p> <p>e. Adeguamento dei <i>software</i> dell'Ente per permetterne la comunicazione con la P.D.G.P.</p> <p>f. Reingegnerizzazione dei procedimenti in modo da renderli implementabili con la P.D.G.P.</p>
Standard dimensionali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di una Piattaforma Digitale per la Gestione dei Procedimenti (P.D.G.P.) con le caratteristiche di cui al p.to 4.4 del "PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE, DICHIARAZIONI E SEGNALAZIONI DI CITTADINI E IMPRESE", approvato con deliberazione di G. C. n. 15 del 17.02.2015, esecutiva ai sensi di legge ▪ Riduzione documentazione cartacea
Risorse umane (3)	<p>_____</p> <p>Categoria _____</p> <p>Profilo professionale _____</p> <p>Impegno previsto _____ (4)</p>
Risorse finanziarie (5)	<p>€ _____ (acquisto P.D.G.P.)</p>
Indicatori (6)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero procedimenti individuati per la digitalizzazione ▪ Quantificazione di massima risorse finanziarie ▪ Acquisto di una Piattaforma Digitale per la Gestione dei Procedimenti (P.D.G.P.) ▪ Numero di <i>software</i> gestionali e di applicativi in uso all'Ente valutati compatibili con la P.D.G.P. e/o adeguati per permetterne la comunicazione con la P.D.G.P. ▪ Numero procedimenti reingegnerizzati per l'implementazione con la P.D.G.P.

IL /I PARTECIPANTI

(_____)

IL/I RESPONSABILE DI AREA

(_____)

1 indicare ambito di progettualità:

- a) **obiettivo di struttura:** riconducibile al miglioramento di efficacia e/o efficienza dei servizi espletati dalla struttura di riferimento (area)/strettamente correlato al potenziamento di standard di qualità e/o quantità della struttura di riferimento (area), ivi inclusi il miglioramento della comunicazione interna ed istituzionale e/o la semplificazione dei servizi ai cittadini
- b) **obiettivo strategico:** non riconducibile all'ambito operativo ordinario della struttura di riferimento/prioritario/strettamente correlato alle politiche

2- indicare se settoriale o intersettoriale

3 - indicare unità di personale impiegate nel progetto

4 - in modo esclusivo/in modo prevalente/in modo saltuario

5 – indicare eventuali interventi di spesa di bilancio da impegnare per l'attuazione del progetto

6 - uno o più misurabili (es. n. pratiche evase, n. atti predisposti, n. procedure informatiche effettuate, n. procedimenti definiti, n. modulistica inserita sul sito, n. accertamenti effettuati, riduzione tempi, n. aggiornamenti, n. accessi, ecc.)



Comune di Calatabiano

Provincia di Catania

Scheda di progetto n. 02
AREA _____

Ambito di progettualità (1)	▲ Obiettivo strategico ➤ attuativo delle politiche di: ■ prevenzione corruzione (trasparenza)
Denominazione del progetto	GESTIONE PUBBLICAZIONI IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
Descrizione del progetto (2)	■ Settoriale ▲ Intersettoriale
Risultati attesi	Accessibilità totale dati, informazioni e documenti mediante pubblicazione nell' <i>home page</i> del sito istituzionale in attuazione degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/13 e della Direttiva del Segretario Comunale n. 04 del 18.06.2013
Modalità di attuazione	Inserimento dati, informazioni e documenti nelle varie sottosezioni di "Amministrazione Trasparente" via web mediante l'applicativo informatico gratuito di "Gazzetta Amministrativa"
Tempi/Fasi di attuazione	2015
Standard dimensionali	Pubblicazione tutti i dati provenienti dalle diverse aree di attività
Risorse umane (3)	_____ Categoria: _____ Profilo professionale: _____ Impegno previsto: _____ (4)
Risorse finanziarie (5)	Nessuna
Indicatori (6)	Pubblicazioni effettuate

IL /I PARTECIPANTE/I

(_____)

IL/I RESPONSABILE/I DI AREA

(_____)

1 - indicare ambito di progettualità:

- obiettivo di struttura: riconducibile al miglioramento di efficacia e/o efficienza dei servizi espletati dalla struttura di riferimento (area)/strettamente correlato al potenziamento di standard di qualità e/o quantità della struttura di riferimento (area), ivi inclusi il miglioramento della comunicazione interna ed istituzionale e/o la semplificazione dei servizi ai cittadini
- obiettivo strategico: non riconducibile all'ambito operativo ordinario della struttura di riferimento/prioritario/strettamente correlato alle politiche

2 - indicare se settoriale o intersettoriale

3 - indicare unità di personale impiegate nel progetto

4 - in modo esclusivo/in modo prevalente/in modo saltuario

5 - indicare eventuali interventi di spesa di bilancio da impegnare per l'attuazione del progetto

6 - uno o più misurabili (es. n. pratiche evase, n. atti predisposti, n. procedure informatiche effettuate, n. procedimenti definiti, n. modulistica inserita sul sito, n. accertamenti effettuati, riduzione tempi, n. aggiornamenti, n. accessi, ecc.)



Comune di Calatabiano

Provincia di Catania

Scheda di progetto n. 03

AREA _____

Ambito di progettualità (1)	<input checked="" type="checkbox"/> Obiettivo strategico > attuativo delle politiche di: <input checked="" type="checkbox"/> controllo e sicurezza del territorio
Denominazione del progetto	RIFACIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE
Descrizione del progetto (2)	<input checked="" type="checkbox"/> Settoriale <input checked="" type="checkbox"/> Intersettoriale
Risultati attesi	Rifacimento segnaletica orizzontale in tutto il territorio comunale, con particolare riguardo ai centri abitati di Calatabiano e della frazione di Pasteria
Modalità di attuazione	Utilizzo di attrezzature, mezzi e materiale messi a disposizione dall'ente
Tempi/Fasi di attuazione	Entro il 31.12.2015
Standard dimensionali	Intero territorio comunale
Risorse umane (3)	_____ Categoria: _____ Profilo professionale: _____ Impegno previsto: in modo _____ (4)
Risorse finanziarie (5)	Nessuna
Indicatori (6)	Numero di segnali effettuati

IL/I PARTECIPANTE/I

(_____)

IL RESPONSABILE DI AREA

(_____)

- indicare ambito di progettualità:

- a) obiettivo di struttura: riconducibile al miglioramento di efficacia e/o efficienza dei servizi espletati dalla struttura di riferimento (area)/strettamente correlato al potenziamento di standard di qualità e/o quantità della struttura di riferimento (area), ivi inclusi il miglioramento della comunicazione interna ed istituzionale e/o la semplificazione dei servizi ai cittadini
- b) obiettivo strategico: non riconducibile all'ambito operativo ordinario della struttura di riferimento/prioritario/strettamente correlato alle politiche

2 - indicare se settoriale o intersettoriale

3 - indicare unità di personale impiegate nel progetto

4 - in modo esclusivo/in modo prevalente/in modo saltuario

5 - indicare eventuali interventi di spesa di bilancio da impegnare per l'attuazione del progetto

6 - uno o più misurabili (es. n. pratiche evase, n. atti predisposti, n. procedure informatiche effettuate, n. procedimenti definiti, n. modulistica inserita sul sito, n. accertamenti effettuati, riduzione tempi, n. aggiornamenti, n. accessi, ecc.)

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Calatabiano li 07/10/2015 _____

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA – GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. ECOLOGIA ED AMBIENTE – SUAP - VIGILANZA

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. _____ del _____
L'Addetto

Il presente atto è stato
pubblicato all'Albo, dal
_____ al _____, con il
n. _____ del Registro
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del
Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata
pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a
norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal
_____ al _____, e che contro la stessa non sono stati
presentati reclami.

li IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) ai sensi dell'art. 12, comma ~~1~~- 2, della L.R. n. 44/91.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 09.10.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria